

W!

RISO  ANZE

NETWORK PER LA DIFFUSIONE
E LA TUTELA DEL TEATRO **UNDER 30**

Giovani, ma abbastanza.

Risonanze Network è la rete nazionale dei progetti dedicati al teatro generazione 20 30, per la promozione e il sostegno delle giovani compagnie, per il coinvolgimento degli spettatori under 30 nei processi di direzione artistica.

A partire dal 2017, i progetti **Dominio Pubblico – La città agli under 25** (Roma), **Direction Under 30** dell'Associazione **Teatro Sociale di Gualtieri** (Gualtieri, RE) e **Festival 20 30** dell'Associazione **Kepler 452** (Bologna) hanno iniziato un percorso per la costruzione di una rete, nella quale i singoli progetti, con peculiarità e caratteristiche proprie, si ritrovano: per promuovere e sostenere gli artisti giovani e emergenti della scena nazionale del teatro contemporaneo; per ingaggiare gli spettatori giovani nel mondo del teatro e farli partecipi dei processi di direzione artistica.

La rete, sebbene sia un sistema informale di reciproca condivisione di pratiche e progetti, ha preso ufficialmente il nome Risonanze ed è stata presentata in occasione del meeting di Roma del 15 giugno 2019, ospitato nella cornice del festival Dominio Pubblico, al Teatro India.

Con la fine del 2019 Risonanze network include nuovi partner, condividendo in rete modalità di direzione artistica partecipata e processi di sostegno per le giovani compagnie.

Con il 2020 è avviato **Cantieri Risonanze**, il primo progetto condiviso di rete, dedicato in particolare alle giovani compagnie. Il progetto prevede un percorso garantito di residenze e debutti, sostenuto e promosso dai partner del network, per la realizzazione di un progetto artistico. La compagnia che ogni anno ha l'opportunità di partecipare a questo percorso produttivo è selezionata dal coordinamento delle direzioni artistiche dei singoli progetti in rete.

Dossier "Generazione Risonanze!" Un documento che raccoglie una serie di proposte artistiche di giovani compagnie, selezionate dalle Direzioni Artistiche under 30 che partecipano attivamente ai progetti riuniti nella rete "Risonanze". Le proposte artistiche che compongono il dossier Generazione Risonanze saranno discusse e aggiornate ogni anno dai soggetti aderenti alla rete e dall'organo direttivo composto dai soggetti Promotori. In accordo con le compagnie e gli artisti interessati, il Portfolio potrà essere condiviso con altri soggetti programmatici e distributori, nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere ulteriormente il lavoro degli artisti.

Proposte spettacoli 2020

selezione Risonanze Network



DOMINIO
PUBBLICO



Nome Spettacolo: PEZZI
Compagnia: RUEDA TEATRO



Referente: Laura Nardinocchi

Contatti: teatrorueda@gmail.com

Video integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=T9xPsOPBUtU>

NOTE SULLA COMPAGNIA

Rueda Teatro è stata fondata nel 2016 da Laura Nardinocchi e Francesco Gentile. Rueda Teatro nasce dall'urgenza di creare dialogo fra teatro e musica, fra regista e attore. Tutto quindi si crea partendo dall'attore, dal suo corpo e dal suo mondo emotivo e immaginario. Solo da qui ha senso iniziare, dall'incontro fra l'uomo-attore e il ruolo. Ed è stando in questo sottile confine che l'attore struttura la sua ricerca artistica, in cui, in una costante relazione con il regista, arriva pian piano a definire una drammaturgia fatta di parole, ma anche e soprattutto di azione.

Spettacoli realizzati:

- Ti Stavo Aspettando: maggio 2016 presso il Teatro Studio Uno di Roma.
- OcchioPin: Roma Fringe Festival 2017 e Milano OFF Fil Festival 2017, premio della giuria popolare.
- Tra la polvere dei resti: Festival Scenari Europei – Florian Metateatro di Pescara e Festival Ermocolle di Parma.
- Pezzi: Roma Fringe Festival 2019 - vincitore premio miglior spettacolo e premio della stampa.

NOTE SULLO SPETTACOLO

Un lavoro di scrittura scenica. Un lavoro che ha assorbito il nostro tempo e le nostre energie per circa nove mesi. Un processo attento e preciso. Un processo in cui si sono condivisi quadri, immagini, pensieri, poesie, spaccati di vita. Un processo che, passo dopo passo, ha dato vita ad uno spettacolo. Uno spettacolo che parla di morte, di ricordi, di paure. Che parla di legami, di dolore, di vissuti. Che parla alle madri, ai padri e ai figli. Che parla di famiglia. Che parla ad ognuno e di ognuno di noi. *** Una casa. Una famiglia. Una madre e due figlie. È l'otto dicembre. L'albero di Natale va preparato. Come fanno tutti. Come si fa sempre. Come tutti gli anni. Rami, palline, luci, festoni. L'albero è ingombrante. È difficile capirsi, trovarsi, incontrarsi. È difficile parlare, stare nel silenzio è insopportabile. È difficile evitare di ricordare. "La memoria ha il movimento della marea. Puoi solo subirla e semmai scansarti, se proprio non vuoi bagnarti i piedi".



DOMINIO
PUBBLICO





DOMINIO
PUBBLICO



Nome Spettacolo: MANBUHSONA
Premio Twain_direzioniAltre2019



Referente: Pablo Girolami

Contatti:

Video integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=4BCfoYIwpsE>

NOTE SULLA COMPAGNIA

IVONA è stata fondata nel 2019 da Pablo Girolami. Nata da un desiderio di esprimere la propria visione, ed esplorare la sua creatività, la compagnia prende il suo nome dall'alter- ego di Girolami. Dall'incontro con il danzatore Giacomo Todeschi, viene realizzata la prima creazione di IVONA: "Manbuhsa". Il duetto è stato performato in vari festival in Svizzera, Italia, Spagna, Germania e Turchia. Manbuhsa è vincitore del premio italiano TWAIN direzioni-Altre 2019, del premio al miglior potenziale della coreografia all'interno del festival Corto in danza 2019 (Cagliari) e il premio del Pubblico al 33. Certamen coreografico di Madrid.

IVONA ha il sostegno di Association ContART e il Centro Nazionale di produzione della Danza DANCEHAUS-più. Ad oggi IVONA ha l'appoggio del CID di Rovereto, del festival Oriente Occidente e del centro di produzione TWAIN; co-produttori di "Manbuhsona", nuova produzione dell'anno 2020 che debutterà a Toscana a giugno.

NOTE SULLO SPETTACOLO

"Manbuhsona" è l'evoluzione di "Manbuhsa", duetto creato nel 2019.

Una coppia diventa una comunità, una gita di un giorno diventa il viaggio di una vita. Dovremo riguadagnare il nostro istinto e cercare nel nostro passato le nostre fondamenta per essere forti e stabili. Un viaggio temporale, nello spazio, che collegherà le nostre radici al nostro futuro.

Ci immergeremo nella natura e saremo ispirati dalla bellezza di ciò che ci circonda. Inoltre, le sfide personali fronteggiate e le relazioni create mireranno a costruire una comunità che opererà in simbiosi.

- Vincitore Premio Twain_DirezioniAltre 2019
- Vincitore Premio del Pubblico Cortoindanza Cagliari 2019
- Vincitore Premio del Pubblico 33. Certamen coreografico Madrid 2019



DOMINIO
PUBBLICO





DOMINIO PUBBLICO



Nome Spettacolo: DOMINO

Compagnia: GENERAZIONE ESKERE/COMPAGNIA DEGLI SCARTI



Referente: Alice Sinigaglia

Contatti: generazioneeskere@gmail.com

Video integrale: <https://vimeo.com/313368629>

NOTE SULLA COMPAGNIA

La compagnia nasce nel 2017 come risultato di anni di laboratorio e di attività corale e teatrale del Coro Fabrizio De Andre' che si è avvalsa negli anni della collaborazione di Enrico Casale, Mara Baronti, Fabio di Salvo dei Quiet Ensemble e Caterina Guzzanti. In particolare grazie alla partecipazione nella produzione "Ubu Rex" della compagnia degli Scarti, la compagnia decide di intraprendere un proprio percorso di formazione anche attraverso seminari e workshop con Danio Manfredini, Chiara Guidi, Balletto Civile, Claudio Morganti, Teatro Sotterraneo e Babilonia teatri. Parallelamente la compagnia realizza Domino, spettacolo per grandi e piccini, menzione speciale Scenario Infanzia 2018 e cura la direzione di "La lunga notte di Gulliver", scritto e messo in scena dai liceali di La Spezia. È attualmente impegnata in un nuovo progetto prodotto dalla compagnia degli Scarti che debutterà nel 2020.

NOTE SULLO SPETTACOLO

"Domino" è la storia di un bambino che festeggia il suo compleanno e pretende di farlo anche nei giorni a seguire. Un compleanno anomalo, in cui il festeggiato avanza una richiesta dietro l'altra, mentre tutta la famiglia fa a gara per accontentarlo, in un'indulgenza che incrina gli equilibri della casa. Lo spettacolo è uno sguardo attraverso la serratura di una porta, una fotografia al più emblematico degli ambienti sociali: la Famiglia; culla di contraddizioni in cui il giudizio oggettivo è ostacolato dal più potente dei filtri esistenti, l'amore. In Gianmaria infatti vive quella "sindrome del piccolo imperatore" tipica dei bambini molto amati, che cresce alimentata dai famigliari e che lo porterà a disprezzare gli stessi "grandi" che lo esaltano. I 7 attori in scena creano giochi surreali ed inventano polifonie per divertire il bambino; tutto questo in un primo tempo appaga il piccolo re, ma è come una corsa sfrenata destinata ad interrompersi, una corda tesa che dovrà spezzarsi.



DOMINIO
PUBBLICO



Nome Spettacolo: ESTINZIONE

Compagnia: C&C - ORTIKA [Under 35]



Referente: Alice Conti

Contatti: alicealiceconti@gmail.com

Video integrale: <https://vimeo.com/353569769/f7fbbce89f>

Trailer: <https://vimeo.com/354252687>

Mini reportage Kilowatt Festival 2019: <https://www.youtube.com/watch?v=mgSk7gC-eeA>

NOTE SULLA COMPAGNIA

ORTIKA/Alice Conti, Carlo Massari/C&C e Chiara Osella arrivano a voler intrecciare le loro trame e le loro estetiche a partire da mondi nominalmente diversi (teatro di parola, danza, canto lirico) ma che si nutrono dello stesso terreno e della medesima poetica. La volontà non è quella di mescolare i linguaggi ma di piegarne la categoria e romperne il confine. Proclamiamo e rivendichiamo la ricchezza dell'imbastardimento. Riuniamo un gruppo di lavoro quanto mai eterogeneo che prova a diventare una comunità sul baratro, mescolando e condividendo discipline e specialità diverse, (canto lirico, teatro di parola, teatro fisico, danza contemporanea, performance, scrittura di scena); scrivendo in scena le proprie regole e il proprio testamento. Quale scenario migliore della fine per far emergere il linguaggio di una specie nuova?

NOTE SULLO SPETTACOLO

Uno tsunami di merce, i resti divelti di una sedicente civiltà. Uno scenario apocalittico. Dai mucchi emergono lentamente dei fossili umani, i sopravvissuti. Una voce registrata scandisce metallica e solitaria: "Ultimi Giorni. Affrettatevi". Una ragazzina ammutolita si fa strada tra gli stracci. Altri corpi emergono lentamente: un seminarista, un'anziana con il suo carrello. E' stato un venerdì nero, un Black Friday. La foga di questa competizione per le risorse si è tradotta in un delirio collettivo, annientato il sentimento di umana connessione. Chiunque si trovi dentro è sequestrato, convinto che la fine sia imminente, che stia già avvenendo, fuori. I segni si rivelano inequivocabili. Questo sparuto campione di umanità barricata li riconosce e finisce per crederci. La fine è un'implosione, psicosi che contagia, un errore di valutazione. Si realizza dunque un'Apocalisse umana che traduce in azione fisica, parola, canto, danza le dinamiche di un'intera specie sul baratro. In questo spazio artificiale, chiuso e separato, dentro cui i nostri performer sono bloccati o barricati, l'ambiente è inospitale, agisce senza intermediazione sui corpi, provocando smottamenti di merce, fumo, imponendo una modalità fisica contro evolutiva.

FESTIVAL 20 30



Nome Spettacolo: SENZA FAMIGLIA

Compagnia: ACTI Teatri Indipendenti / Il Mulino di Ameto [Under 35]



Ufficio Stampa: Raffaella Ilari

Distribuzione: Valentina Pollani

Contatti: valentinapollani@gmail.com | raffaella.ilari@gmail.com

Video integrale: <https://www.youtube.com/watch?v=h3oU2iS7Onk>

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=dgKkWCAtxdo>

NOTE SULLO SPETTACOLO

Finalista al Premio Scenario 2017, Senza Famiglia, testo di Magdalena Barile, racconta di una famiglia composta da cinque personaggi, tra conflitti e impossibilità di esprimersi con affetto. Una creazione folle e imprevedibile in cui una nonna, che ha fatto gli anni '70, risorge per convincere la figlia a cambiare vita. A partire da un racconto spietato, esasperato e memorabile dei rapporti familiari, Senza Famiglia narra la storia di un'educazione politica e sentimentale tra generazioni destinata a un grottesco fallimento.

NOTE DI REGIA

«Quando abbiamo cominciato a creare su “Senza Famiglia” di Magdalena Barile, pensavo di trovarmi alle prese con uno spettacolo che avrebbe parlato in modo originale e divertente della buona vecchia istituzione della famiglia italiana. Invece non solo mi ero sbagliato, ma ho proprio cambiato la mia prospettiva...È vero che “Senza Famiglia” parla di una nonna che “ha fatto gli anni '70” e che risorge per convincere sua figlia a cambiare vita, è vero anche che “Senza Famiglia” è la storia di una educazione politica e sentimentale tra generazioni destinata ad un grottesco fallimento, ma non ci siamo fermati qui. Grazie al cortocircuito tra le parole di Magdalena e il nostro lavoro in sala prove, il nostro “Senza Famiglia” è ...Padri e madri, figlie e figli, è un horror psicologico, è una domanda, è la difficoltà (o l'impossibilità) della trasmissione di un'esperienza, è una commedia, è una tragedia, è Biancaneve che prepara una torta avvelenata, è David Lynch, è un funerale, è la crisi di un'epoca, è il funerale di un'epoca, è il rumore del mare, uccelli morti ora che il nido è vuoto, ed è una donna sola, con gli occhi chiusi che dice “io non sono qui”». Marco Lorenzi

CONTINUA



NOTE DI DRAMMATURGIA

«I primi maestri, buoni o cattivi, sono i nostri genitori. A loro il compito di guidare i primi pensieri, di stabilire per noi cos'è bene, cos'è male. Contestare questi insegnamenti è parte di ogni maturazione: ogni rivoluzione comincia in famiglia. "Senza famiglia" è la storia tragicomica di una madre, femminista e nostalgica degli anni '70, che fuori tempo massimo decide di recuperare il rapporto con la figlia casalinga sottomessa al marito, già madre a sua volta di due figli adulti ma irrisolti. Asserragliate in una vecchia casa al mare, la donna costringerà la figlia a seguire un corso accelerato di emancipazione, anarchia e trasgressione. Gli insegnamenti, mal compresi e non digeriti, finiranno per avere effetti nefasti sull'equilibrio del gruppo familiare. "Senza Famiglia" racconta di come i sogni dei padri e delle madri cadano come macigni sulle teste dei figli, mentre la comunicazione fra le generazioni sia costellata da equivoci e disastri. Fra voglia di approvazione e voglia di ribellione, i passaggi di consegne fra genitori e figli si trasformano in un tritacarne».

Magdalena Barile



FESTIVAL 20 30



L'AMORE IST NICHT UNE CHOSE

Nome Spettacolo: FOR EVERYBODY (LOVES KILLS)

Compagnia: Collettivo Treppenwitz [Under 35]



Contatti: collettivotreppenwitz@gmail.com

Video integrale: <https://vimeo.com/320950558> (password: LovingKills)

NOTE SULLA COMPAGNIA

You have nothing.

Una scritta al neon illumina un gate aeroportuale. In questo luogo una hostess si aggira nella sua routine fatta di annunci e di dimostrazione delle misure di sicurezza. Qui accoglie i viaggiatori che, nell'attesa del volo, si incontrano, si scontrano e si confrontano con l'amore e le loro convinzioni.

Il gate è un luogo dove i corpi urlano tutto il loro bisogno d'amore. In questa terra di nessuno dove le vite si sospendono, i performer intraprendono un percorso in cui ognuno di loro rievoca la propria esperienza: cosa vuol dire oggi avere trent'anni e interrogarsi sull'amore? Come si può parlare d'amore? Quali e quante forme d'amore sono possibili oggi? Che ruolo ha l'amore nella nostra vita?

A rispondere a queste domande ci provano anche i trentenni video-intervistati che danno voce a una generazione frammentata, a metà tra il modello d'amore ricevuto dalle generazioni precedenti e un'alternativa ancora non definita. Nelle relazioni di oggi dove tutto sembra ruotare attorno al concetto di libertà, l'individuo si trova ugualmente in una condizione di vulnerabilità.

Spettacolo in italiano, tedesco, francese e inglese con sopratitoli in italiano.

NOTE SULLO SPETTACOLO

Nel 1773, durante una cena, viene opposta all'enciclopedista Denis Diderot un'obiezione che riesce a zittirlo, lasciandolo senza parole. Il filosofo, colpito dall'argomentazione data a suo sfavore, perde la testa e la ritrova solamente quando, andandosene, raggiunge il fondo delle scale. Questo è il Treppenwitz, letteralmente lo "spirito della scala". La risposta appropriata fuori tempo, che però contiene l'idea di sensibilità e passione, l'irrequietezza rispetto al sistema dato, l'irriducibile volontà di agire e reagire. Nel marzo 2018 viene fondato il Collettivo Treppenwitz: una nuova realtà produttiva in ambito culturale, ma che proprio tutta nuova non è. La sua origine è data dalla convergenza di tre giovani compagnie indipendenti, da anni propositive e affermate sul piano regionale, nazionale e internazionale: Atré Teatro, Azimut e Collettivo Ingwer.

FESTIVAL 20 30

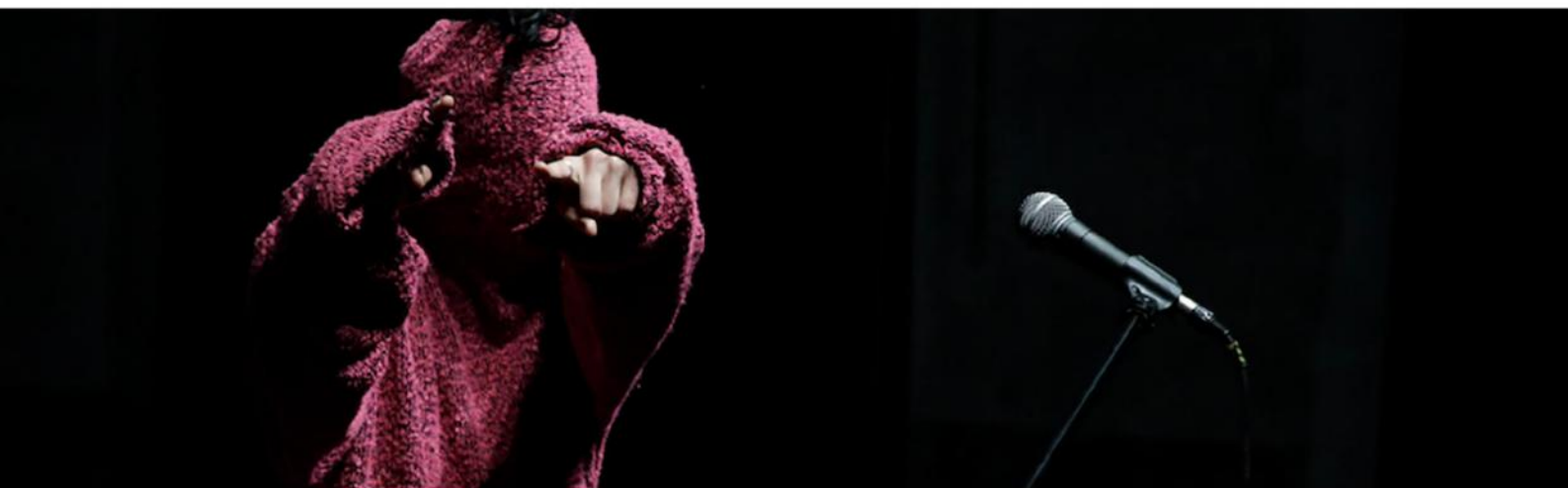


YOU HAVE NOTHING ↑



Nome Spettacolo: HER ON

Compagnia: SPATTINI / PALLECCHI - BALLETTTO CIVILE



Referente: Giulia Spattini

Contatti: giuliaspattini89@gmail.com

Video Integrale: da richiedere alla compagnia

Trailer: vimeo.com/336342586 (password: apritisesamo)

NOTE SULLA COMPAGNIA

Il gruppo creativo è formato da Spattini Giulia e Alessandro Pallecchi, entrambi componenti della compagnia Balletto Civile e da Francesco Mazzola, videomaker che ha realizzato il progetto video presente nello spettacolo. HER-ON è il primo progetto autonomo dei componenti del gruppo. La ricerca è basata sulla commistione di linguaggi scenici, dall'azione danzata alla parola agita, con una particolare attenzione alla drammaturgia originale, alla veicolazione di una storia con un chiaro viaggio narrativo. L'inserimento del video è presente come ulteriore componente drammaturgica oltre che come linguaggio autonomo in grado di aprire un'altro livello comunicativo. Giulia Spattini dal 2010 entra a far parte della compagnia Balletto Civile. Dal 2015 collabora stabilmente con la compagnia Teatri di Mare sostenuta dal Teatro Stabile di Sardegna, diretta da Francesco Origo, collaboratore di Carlo Cecchi, in scena con Enrico Bonavera e Gianluca Casadei. Alessandro Pallecchi dal 2014 entra a far parte della compagnia Balletto Civile. Approfondisce dal 2016 insieme a Chiara Taviani lo studio della scrittura coreografica. Francesco Mazzola dal 2018 produce i materiali video ufficiali di Balletto Civile, studia video e fotografia di scena all'Accademia del Teatro alla Scala.

NOTE SULLO SPETTACOLO

Heron in inglese significa airone. Lo spettacolo è un dialogo solitario tra quello che siamo e quello che potremmo diventare, una lotta alla scoperta della forma nuova, alla ricerca di un territorio selvaggio che si anima dentro la nostra immaginazione. Heron è un'indagine sulla fase di passaggio dalla giovane età all'età adulta, ma anche su tutti i momenti della vita in cui siamo cambiati, sul disequilibrio senza resa che ci conduce dove non sappiamo. Heron è l'animale guida, l'airone dal becco giallo che libero segna la via, è la matrioska che ci contiene e che conteniamo a nostra volta. E' l'avvertimento che il tempo di cambiare è arrivato, Heron è qualcosa a cui tendere.

DIRECTION UNDER 30

MUTUO SOCCORSO TEATRALE



Nome Spettacolo: UN PO' DI PIÙ
Compagnia: BERNABÉU / COVELLO



Referente: Lorenzo Covello

Contatti: lore.covello@gmail.com

Video Integrale: <https://vimeo.com/328854727> (password: unpocointegrale)

Trailer: <https://vimeo.com/338474221> (password: seeds)

NOTE SULLA COMPAGNIA

Proveniamo da diverse formazioni. Lorenzo viene dal circo e si è orientato verso un approccio teatrale del palcoscenico: parola, teatro fisico, sguardi, suspensioni. Zoé invece attraverso la danza contemporanea, il movimento, il gesto, il respiro. Tutti e due ci ritroviamo nell'importanza che diamo a una fisicità sempre al servizio di un senso, di un'urgenza. Mettiamo i nostri mezzi di espressione individuali a disposizione di un proposito comune. È iniziato così un processo di ricerca di un linguaggio ibrido che ha aperto una piena contaminazione tra le discipline. Questo ci offre una sfida importante, come interpreti ma anche come registi e coreografi, di non prendere nessuno dei nostri vocabolari per scontato e di indagare le loro proprie forze e limiti. Abbiamo ad una forma di rappresentazione accessibile, fruibile da un pubblico trasversale. Crediamo nella possibilità di condivisione di un teatro e di una danza contemporanei con un pubblico eterogeneo e non di settore. Vogliamo coinvolgere emotivamente il pubblico, smuoverli e smuoverci, preservando sempre le esigenze e specificità delle nostre pratiche. Attraversiamo un processo di scrittura e di improvvisazione in cui rimaniamo sempre in tensione verso questo equilibrio sottile tra complessità e semplicità.

NOTE SULLO SPETTACOLO

Una giovane donna cammina, vacilla sui frammenti di una sedia disseminati sulla scena. Una danza esplode in un minimo spazio vitale. Accanto a lei, l'altro rimane impassibile a ciò che a pochi centimetri da lui già vaticina il cambiamento. Intento nel suo agire, mette insieme pezzi, ricompone in sedia ciò che è stato tragitto. Al compimento della sua opera però coincide con la fine della sua stabilità solitaria e l'inizio della ricerca di un nuovo equilibrio a due, precario, vivo e pulsante. I due personaggi si trovano immersi in un viaggio alla scoperta dell'altro e di sé attraverso una quotidianità densa e straordinaria fatta dai loro corpi, gesti e parole. Parole che diventano carne, danza che stravolge l'ordinario e ridona la magia ai piccoli gesti che ritmano la loro vita. Solo un centimetro, solo un briciolo di forza in più e sarebbe il crollo. Al centro del palco, un tavolo in equilibrio su un solo asse.

DIRECTION UNDER 30

MUTUO SOCCORSO TEATRALE



Nome Spettacolo: TUTTO IL SOLE DI OGGI

Compagnia: CLAUDA ROSSI VALLI / NATISCALZI DT



Referente: Claudia Rossi Valli

Contatti: claudiarossivalli@gmail.com

Video Riassuntivo: <https://www.youtube.com/watch?v=LQWJH5iqPWE>

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=XvdWcZ5DEMo>

NOTE SULLA COMPAGNIA

Claudia Rossi Valli si forma come danzatrice al corso di teatro-danza della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Dopo il diploma continua la propria formazione in Italia e all'estero studiando tra gli altri con Compagnia Abbondanza/Bertoni (IT), the William Forsythe Company (D), Retina Dance Company (UK), Ampersandance Youth Company (UK). Vince una borsa di studio per l'American Dance Festival 2012 (USA) dove viene selezionata per danzare con la compagnia Shen Wei Dance Arts. Danzatrice della Compagnia Zappalà Danza (IT) dal 2015. Danzatrice della Compagnia Abbondanza/Bertoni (IT) dal 2016.

Claudia porta avanti il proprio interesse per la coreografia dal 2012, ricevendo diversi riconoscimenti (Mary's Bath premio della giuria Palio ErmoColle 2015; Arborea vincitore del bando Call Action MUSE-Museo delle Scienze di Trento 2015; Lo Schiaccianoci vincitore del bando per Residenze Coreografiche Lavanderia a Vapore 2016 e selezionato da Oriente Occidente 2017). Il suo ultimo progetto, Le Ragazze, è prodotto da Scenario Pubblico/CZD, e finalista al Palio Poetico ErmoColle 2018. Nel 2016 fonda, insieme a Tommaso Monza, la Compagnia Natiscazi DT. Lavora come insegnante di danza contemporanea e teatro-danza per: MoDem CZD; Viagrande's Studios; Atelier Coreografico Guadalupi; Agòra Coaching Project; Zhurgenov Arts Academy (Almaty, KZ); MotoPerpetuo Association (Lugano, CH).

NOTE SULLO SPETTACOLO

Tutto il Sole di Oggi parte da un'esperienza vera: dal reparto di psichiatria, che sembra un luogo di lacrime, farmaci e lunghissima noia, popolato di pazienti forzati a non fare nulla. Ma il TSO si rivela essere anche un tempo per stare, per pensare. Uno spazio-tempo sospeso dove depositare, disperarsi, chiacchierare anche, ridere insieme, innamorarsi persino. Soprattutto, un giardino per incontrare persone, tutte diverse, tutte meravigliosamente forti-fragili.

"Avevo un pesciolino/il suo nome era Pino. Ma lo avevano preso di furia e fretta/per metterlo dentro una piccola boccetta" recita metaforicamente la voce narrante. Poi la boccia si riempie di altri pesciolini, tutti ritenuti dai "sani", instabili e bisognosi di un periodo di Trattamento Sanitario Obbligatorio. Trasformato il palcoscenico in un grande carillon, uno dopo l'altro i personaggi di questa storia danno voce alla propria avventura, alla propria atmosfera, danzando ognuno sulla propria musica.

DIRECTION UNDER30

MUTUO SOCCORSO TEATRALE



Nome Spettacolo: LA GRANDE GUERRA DEGLI ORSETTI GOMMOSI
Compagnia: COMPAGNIA BATISFERA (Under 35)



Referente: Compagnia Batisfera

Contatti: gruppobatisfera@gmail.com

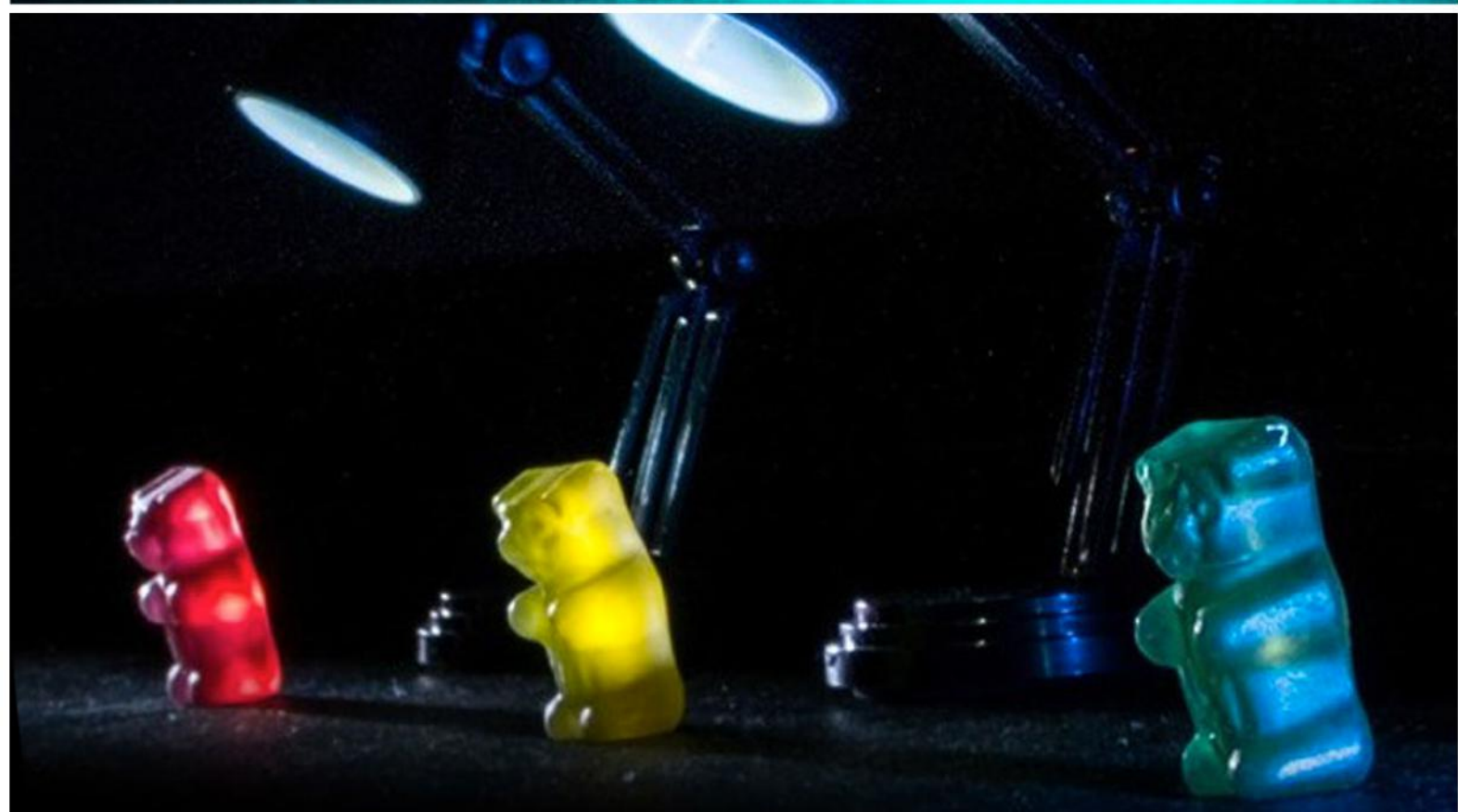
Trailer: <https://www.facebook.com/dominio.teatro/videos/354540115253762>

NOTE SULLA COMPAGNIA

BATISFERA è una compagnia teatrale indipendente nata nel 2008, i suoi componenti sono Valentina Fadda, Felice Montervino ed Angelo Trofa. Batisfera debutta con lo spettacolo "La Trilogia del Male" inserito all'interno della rassegna "Loro di Sardegna", organizzata dal Teatro Stabile d'Innovazione Akroama di Cagliari. Nel 2009 produce due nuovi spettacoli "Lingua di Vitello" che ha preso parte alla prima edizione del Torino Fringe Festival e "Indagine sullo spiato Pallino", inserito nella rassegna milanese "Fuorifesta 2009" organizzata dal Teatro Arsenale. Nel 2013 Batisfera realizza "S.A.D. Spettacolo Altamente Democratico", un progetto ambizioso ed originale che prevedeva un cast numeroso ed il coinvolgimento del pubblico. Nel 2014 va in scena "La sesta domanda". Nel 2016 Batisfera vince il Pitch Contest cagliaritano organizzato da Sardegna Teatro con lo spettacolo "Come Sto", in seguito coprodotto da Sardegna Teatro e da Akroama e viene inoltre selezionato a partecipare al Torino Fringe Festival nel 2017. Nel 2019 la compagnia viene selezionata tra i finalisti del Festival Strabismi con il primo studio dello spettacolo "La grande guerra degli Orsetti Gommosi". Nello stesso anno debutta con lo spettacolo "Teresa, ovvero ciò che il pesce non disse" aprendo la quinta edizione del Family Festival.

NOTE SULLO SPETTACOLO

La nazione degli Orsetti Gommosi si risveglia dal suo pacifico torpore per intraprendere una guerra senza speranza: attaccheranno la confinante nazione dei Dinosauri. Per ogni essere di buon senso è evidente che lo scontro tra piccoli orsi di caramella ed enormi rettili preistorici si risolverà necessariamente a favore di questi ultimi. Eppure, la guerra ci sarà, tutta la nazione si prepara a sostenere l'azione bellica. Dal canto loro i Dinosauri, pur non comprendendo il gesto, si adeguano alla folle volontà dei loro nemici. L'esercito degli Orsetti Gommosi sarà sbaragliato e della loro nazione non resterà nulla. Lo spettacolo racconta la storia di tre orsetti gommosi e del consiglio di crisi dei Dinosauri, colti in diversi momenti della giornata. Rosso Lampone, audace messaggero, consegnerà la dichiarazione di guerra; Verde Mela, sensibile osservatrice, intonerà un lamento in vista della fine; Giallo Limone, esperto comandante militare, inciterà le truppe; I Dinosauri, immersi nelle pratiche amministrative del loro stato modello, derideranno le scelte dei nemici in attesa di sbaragliarli.





Siti web

dominiopubblicoteatro.it

festival2030.com

teatrosocialequaltieri.it/direction-under-30-2019/